

# «Pronti alla rivolta contro la discarica»

*Murta Maria contesta il progetto di ampliamento e chiede un passo indietro alla Provincia*

di Luca Rojich

**OLBIA.** Una vita all'ombra della montagna di rifiuti che non ha mai smesso di crescere. Promessa dopo promessa la discarica di Spiritu Santu ha continuato a ingoiare la spazzatura del territorio. L'ultima decisione di allungare di altri due anni e mezzo la vita della discarica scatena la rivolta di Murta Maria. La rabbia di Murta Maria esplose nell'assemblea convocata dal presidente del comitato di quartiere, Benedetto Fois. Sul tavolo c'è anche la creazione di un termovalorizzatore. Idea osteggiata con forza dal Comune, ma sostenuta dalla Provincia. «Non accetteremo mai questa soluzione — spiega Fois —. Noi la discarica a Murta Maria non la vogliamo più. Per troppi anni abbiamo atteso che chiudessero la discarica. Ma dopo la proroga della proroga della proroga abbiamo accolto con stupore la scelta di ampliare la discarica di altri 160 mila metri cubi». Una scelta sofferta che è emersa dal tavolo provinciale in cui partecipano tutti i Comuni. La Gallura si sarebbe trovata alla fine del 2012 senza un'area in cui portare i rifiuti. L'assessore all'Ambiente Pietro Carzedda ha chiesto la collaborazione dei Comuni, ha chiesto un passo avanti da parte di



**Murta Maria**  
A sinistra  
l'assemblea  
sotto  
da sinistra  
la delegata  
Monica Fois  
e l'assessore  
all'Ambiente  
Giovanna  
Spano



qualche amministrazione perché si arrivasse a trovare da subito una nuova zona. Si è ripiegato su un ampliamento temporaneo di Spiritu Santu. Ma c'è un altro aspetto che preoccupa Murta Maria. Si parla di un termovalorizzato-

re da far sorgere accanto alla discarica. Il Comune ha già detto no, e il comitato non nasconde la sua preoccupazione. «Non capisco perché la Provincia non si adegui alla legge che impone la chiusura delle discariche come Spiritu Santu



vogliono cancellare anche questo lato con l'ampliamento della discarica e la creazione di un termovalorizzatore. Siamo stati fino a questo momento anche troppo miti ed educati. Ma siamo pronti a scendere in piazza e a manifestare». Ad ascoltare le ragioni della frazione la delegata Monica Fois. «In Provincia mi aspettavo di sentire proposte — dice —. Ma nessuno ha offerto soluzioni, ci sono state solo fughe dalle responsabilità. Condivido in tutto le parole dell'assessore Giovanna Spano. Puntiamo sulla raccolta differenziata e non sull'inceneritore». Anche una delle anime del movimento Miuccio Demontis dice no all'ampliamento. «Pronti a manifestare — afferma Demontis —. Ma non ci sarà bisogno, demoliremo la proposta di ampliamento della discarica quando chiederanno l'impatto di valutazione ambientale». In prima fila anche l'assessore all'Ambiente Giovanna Spano. «Non esistono possibilità differenti in questo momento — dice l'assessore —. Il Comune non poteva opporsi all'ampliamento della discarica. Ma ci si deve sedere al tavolo con la Regione per discutere sul nuovo piano dei rifiuti. Si deve trovare un nuovo sito. E dire no al termovalorizzatore che va contro gli indirizzi di questa maggioranza».

neritore e nello stesso tempo contestano. Noi non vogliamo l'aumento della discarica perché è un serbatoio di spazzatura che serve per alimentare l'inceneritore. Dopo che hanno distrutto una parte del golfo con la zona industriale,

— dice Fois —. Si devono trovare siti alternativi. Noi siamo pronti a fare una *class action* per chiedere il risarcimento dei danni che la discarica porta alla frazione. Vedo cose assurde. Ci sono politici che firmano a favore dell'ince-